Anno XIV. Martedì 28 Gennaio 1879 N. 24

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Svorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent. 50 per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini C. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia** 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 gennaio contiene:

1. R. decreto 19 gennaio, che convoca il collegio di Albenga pel 16 febbraio 1879 e, occorrendo una seconda votazione, pel 23.

2. R. decreto 8 dicembre, che erige in corpo morale l'istituzione degli Asili infantili di Venezia.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* del 24 gennaio contiene:

1. R. decreto 2 gennaio, che estende a tutti gli ufficiali inferiori il prescritto dal § 87 del Regolamento d'istruzione e di servizio d'ospedale pel Corpo sanitario militare, circa la fornitura gratuita dei mobili agli ufficiali subalterni comandati di autorità ad alloggiare negli ospedali.

2. Id. 8 dicembre, che costituisce in ente morale il legato *Pedrotta*.

3. Id. 29 dicembre, che dà facoltà agli individui nominati nell'annesso elenco di occupare aree e derivare acque nel medesimo segnate.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia che è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle seguenti stazioni di ferrovia: Alberedo, Castelfranco Veneto, Istrana, Paese con Padernello, in provincia di Treviso; Bassano Vicentino, Dueville, Thiene, Schio, Rosà, Rossano Veneto, in provincia di Vicenza; Campodarsego, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cittadella, Fontaniva, S. Giorgio delle Pertiche, S. Martino di Lupari, S. Pietro Engù Vigodarzere e Villa del Conte, in provincia di Padova.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 gennaio.

Invano il presidente iersera aspettò nella Camera fino alle 8 1/2 colle urne aperte per votare il trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria. Mancavano ancora una quarantina di deputati a formare quella magra maggioranza di 215 che ci fu oggi, formata col computare come non esistenti gli assenti con congedo. Voi sapete poi anche quanto me, che molte volte gli amici compiacenti improvvisano una richiesta di congedo per alcuni deputati, onde giungere così a formare una minoranza a cui si dà il nome di maggioranza. L'inconveniente è antico, ma ora si spinge fino all'indecenza. È vero che, per progredire, in certi posti si nominarono dei deputati che è lo stesso come non ci fossero, e che possono starsene a casa a trattare le loro cause, approfittando solo del libretto per andare all'Appello od alla Cassazione gratis; ma è da sperarsi, che un'altra volta a siffatti si tolga l'incommodo di far notare la loro perpetua assenza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il Depretis s'è visto oggi tanto alla Camera quanto al Senato; ma questa sera ha dovuto subire una sfuriata dal giornale del Crispi che mai un precettore ne diede una simile ad un ragazzo poltrone posto sotto la sua dipendenza. L'assalto è personalissimo e di tal forma, che se quel povero vecchio pensasse qual collega e qual padrone si è dato altre volte e qual protettore subisce adesso, dovrebbe chiamarsi gramo veramente di avere tante volte raggiunto lo scopo di sua ambizione di essere alla testa del Governo.

Il foglio del Crispi parla di atonia ministeriale, di re travicello, di un Fabio *cunctator* che non sa nè vincere, nè combattere, ma si accontenta di vivere bistrattato da amici e nemici ecc. Poichè dovete sapere, che nella terminologia della stampa di Sinistra i deputati non sono più servitori del paese, che la pensano alcuni diversamente dagli altri, ma, *amici* e *nemici*, che fanno, direi io, pagare al paese le spese della loro guerra.

Dopo le famose sfuriate contro al Nicotera al Cairoli ed altre ancora più recenti allo Zanardelli, tanto per mostrare che a Sinistra le lotte personali sono sempre all'ordine del giorno, ora vengono quelle al Depretis, al quale vien detto dal pedagogo, che «inutilmente gli venne accennata la via più giusta nella quale incamminandosi sarebbe stato sicuro di raccogliere le simpatie e l'adesione della Sinistra» e che ora si deplorano, ed è troppo vero, «gl'indugi che lo caratterizzano, l'atonia che lo domina e lo paralizza».

Mai s'è udito un linguaggio così altezzoso verso un collega sotto a' cui ordini si aveva pur ieri militato.

Siamo poi sempre alla solita frase «di attuare le idee della Sinistra»; intendi di Crispi. Gli si dice, che fa atto di presenza alla Camera per far nulla e via via, e si conchiude che l'atonia ministeriale di oggi (ch'è pur Sinistra) è più dannosa che non le avventatezze di ieri (ed erano anche quelle di Sinistra)» e tira innanzi così nella demolizione del Depretis 3 e dice da ultimo cosa molto vera:

«Se v'è una cosa che ci meraviglia è la
«pazienza del popolo italiano, che senza governo,
«si mantiene docile e tranquillo, non fa guerra
«ai ministri, attende longanimamente cioè con
«esemplare mansuetudine.»

È difatti da meravigliarsi, come si sopporti questa delusione, che al Crispi non pare l'*ultima*, circa alla Sinistra.

Che cosa resta da provare? domando io. Quale è dei capi e sottocapi dei gruppi della Sinistra storica, della giovane, della vera, della nuova, della vecchia, che non sia oramai passato per il potere? Quali traccie vi hanno lasciato, che non sieno guasti e rovine? Quale riparazione hanno fatto?

Il popolo italiano medita ora sulle proprie delusioni e cerca *unde veniet salus sibi*, ma è ora che parlino gli uomini dai quali potrebbe venire, che sapranno, senza promettere fare qualche cosa.

Dopo avere trovato nella *Riforma* così bene caratterizzata *la atonia ministeriale* ho voluto cercare nell'organo del Depretis il suo pensiero della giornata, e va lo trovai. Un articolo del *Popolo romano*, che parla del *punto difficile* (lo credo io, dov'è tanto di sordine!) che sono le finanze, comincia colle seguenti parole: «*Alla Camera si langue*; e il Ministero, oltre al sollecitare la discussione dei bilanci, deve affrettarsi *a chiarire la situazione finanziaria* (intende sig. Doda, che l'ha lasciata cotanto oscura?)»

Adunque: *atonia ministeriale* da una parte e *Camera che langue* dall'altra. Oh! i giornali di Sinistra sono i gran pittori di se stessi!

Ed ora meditino gli elettori chi ha fatto la *Camera che langue* e d'onde viene l'*atonia ministeriale* e si preparino ad un nuovo aggravio sullo zucchero, e forse ad un'altra valanga di commendatori, se pure c'è ancora qualcheduno che non lo sia!

ITALIA

Roma. Deputati che seggono su banchi opposti hanno risoluto di porre innanzi la questione di un aiuto alla Spedizione commerciale allo Scioia. Non si vorrebbe per ora fare altro che darle un modesto sussidio, atto a dimostrare più che altro, che i rappresentanti della Nazione intendono di partecipare all'ardita e benefica iniziativa dei nostri scienziati e commercianti.

— La Commissione per l'inchiesta ferroviaria nominò a suo vice-presidente l'on. Bertolè Vialo, che è notoriamente favorevole all'esercizio governativo. Assicurasi che egli ha avuto anche il voto dell'on. Baccarini, la cui dimissione non ha più avuto luogo.

— Nella riunione di deputati moderati convocata per martedì sono da trattarsi materie importanti. Urge, per conseguenza, che gli assenti accorrano a Roma.

— Contrariamente alle notizie date da qualche giornale, pare che il Ministero voglia affrettarsi a proporre i provvementi per il Comune di Firenze, dopo la minaccia di interpellanze in proposito da ogni parte della Camera.

— Non si conferma la pronta presentazione dei progetti di legge sulla riforma tributaria. L'on. Magliani ne ha elaborato alcuni, ma il Consiglio dei ministri non li ha peranco approvati.

— Ecco l'ordine del giorno proposto dalla Commissione di vigilanza dell'ex-ecclesiastico: «La Commissione ritiene che, mentre la deliberazione della Giunta liquidatrice del 26 settembre 1878 esprime il convincimento che le spese non giustificate sieno state effettivamente erogate, non nega però che irregolarità furono commesse nè scioglie le questioni di responsabilità. Votarono in favore di quest'ordine del giorno: Duchoquè, Cellesia, Abignente, Zeppa, Auriti; votarono contro: Mauri e Baccelli Augusto.

Le irregolarità riguardano dodici mandati riscossi dal segretario capo cui erano intestati, ammontanti a 144 mila lire, la cui approvazione, sebbene registrata nei mandati, non esiste nei verbali della Giunta liquidatrice. (*Secolo*)

— Oltre alle altre proposte la relazione della Commissione di vigilanza propone che venga presentato un progetto di legge che rimandi alla Corte dei Conti tutte le operazioni della Giunta liquidatrice per un'accurata revisione.

— La conclusione del trattato di commercio colla Svizzera subisce nuovi ritardi. I delegati elvetici esigono riduzioni principalmente sopra i tessuti; quelli italiani hanno istruzione di non accordarle, riservando le facilitazioni alla Francia, colla quale maggiori sono le operazioni commerciali.

ESTERO

Francia Notizie da Parigi recano essersi colà sparsa la voce che Dufaure possa succedere a Mac-Mahon nella presidenza della Repubblica. Parlasi a Parigi di vari alti impiegati civili e militari che dovrebbero cadere vittime del programma presentato dal ministro Dufaure, oltre ai generali già messi in disponibilità.

Germania. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che nei circoli governativi non si sa nulla dell'intenzione attribuita al Bismarck di ritirare il progetto di legge sul diritto punitivo del *Reichstag*. La diceria incominciò ad andar in giro dopo la notizia data dalla *Post*, che il cancelliere, nelle sue lettere private, si mostrava affatto indifferente alla sorte dello schema. Il principe Bismarck vuol coprire la sua ritirata, pensò il pubblico. Pare, invece, che la congettura fosse erronea. E per vero, sarebbe strano che un uomo come il Bismarck rinunziasse così facilmente ad una idea sua. Non insisterà per far accettare tal quale il suo progetto al *Reichstag*, (parecchi governi confederati si manifestano già contrarii ad esso, nella sua forma originale), ma cercherà che lo scopo che esso si prefigge sia raggiunto in qualche modo. Ciò non gli riescirà difficile, giacchè la pubblica opinione in Germania riconosce la necessità di mettere un freno più efficace agli eccessi di parola dei deputati, sopratutto dopo il recente episodio avvenuto nella Camera bassa di Prussia, dove un membro del centro, il Franssen, trascese ad ingiurie, che il presidente dichiarò di non aver il potere d'impedire o di castigare. Anzi, non è improbabile, secondo il *Deutsches Montagsblatt*, che la Camera dei deputati di Prussia proponga per la prima una correzione del proprio regolamento; esempio che avrebbe una grande influenza sull'attitudine del *Reichstag* verso «la legge della museruola».

Belgio Il governo belga ha presentato un progetto di legge relativo all'istruzione gratuita pei poveri. Questo progetto contiene in sostanza che i comitati scolastici impiegheranno tutti i mezzi possibili per determinare i genitori a mandare i loro figli alla scuola. L'insegnamento religioso sarà lasciato alla famiglia ed ai ministri dei diversi culti. In ciascuna scuola, un locale speciale sarà messo a disposizione dei ministri dei culti, i quali però non potranno impartire l'insegnamento religioso se non allora quando l'orario delle classi è compiuto.

Bulgaria Il *Morning Advertiser* annuncia che il Principe di Battemberg non avendo voluto essere portato come candidato al trono di Bulgaria, i Bulgari hanno pregato il Principe di Reuss, ambasciatore germanico a Costantinopoli, di presentarsi. Se quel Principe accetta questa candidatura, la sua elezione è certa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 7) contiene: (Cont. a fine)

46. *Avviso d'asta.* Dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel 1 febbrajo p. v., presso la Direzione di Commissariato militare in Padova, ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la provvista del frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

47. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a pubblico incanto tenuto presso il Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Forgaria, esecutati ad istanza di Venuti Tommasina di Fagagna a carico di De Nardo Antonio di Flagogna per il prezzo di L. 400 al signor avv. Ciriani che deliberava per conto della esecutante. Il termine utile per fare offerte d'aumento non minore del sesto scade il 5 febbraio p. v.

48. *Avviso per miglioria.* Nell'asta tenuta presso il Municipio di Moggio per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte sul Fella, il lavoro fu deliberato per il prezzo di L. 81,000 invece di L. 91,626.87, dato regolatore dell'asta. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sulle L. 81,090 scadrà al mezzodì del 30 gennaio corrente.

49. *Avviso.* Presso la Segretaria Comunale di Sutrio e per giorni 15 resta esposto il progetto pella costruzione del ponte in pietra da farsi sul fiume di fronte a Sutrio. Le eventuali osservazioni ed eccezioni devono esser fatte nel detto termine.

50. *Avviso di seguito deliberamento.* A seguito d'incanto tenutosi presso la Prefettura di Udine, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione, rialzo e ingrosso dell'argine sinistro di basso Tagliamento alla località detta il Masatto, venne deliberato provvisoriamente per la somma di L. 10,340.20 dietro l'ottenuto ribasso di L. 2.10 per cento sul dato di stima. Il termine utile per fare offerte in diminuzione del detto prezzo non minore del 20.° scade al mezzodì del 31 corrente.

51. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 20 nel Comune di Udine in via della Posta del presunto reddito annuo lordo di lire 2089.91, il 20 febbraio p. v. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

52. *Dichiarazione di fallimento.* Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento del negoziante orologiajo in Udine Nascimbeni Giovanni, delegando alla procedura del fallimento il Giudice Zanussi Giacomo e convocando i creditori pel 3 febbrajo p. v.

Una petizione al Consiglio provinciale riceviamo dal sig. Nicolò di Panigai con richiesta di stamparla e di propugnarne lo scopo. Oggi lo spazio non ci permette di trattare da parte nostra un tale soggetto, nel quale saremmo d'accordo con lui nello scopo, ma dovremmo fare quale riserva sui mezzi. L'*emigrazione* della quale il *Giornale di Udine* ebbe ultimamente ad occuparsi sotto diversi aspetti, e su cui teniamo in pronto per istamparlo qualche altro scritto, è quistione complicata e che appunto per questo merita di essere pubblicamente discussa. Intanto pubblichiamo l'istanza ricevuta, ringraziando il signor di Panigai, come ognuno che con benevolenza ricorre al nostro giornale per trattare quistioni d'interesse provinciale, essendo questo il principale scopo per cui esso sussiste ed invoca l'aiuto de' suoi compatriotti.

All'on. Deputazione provinciale
Per l'inoltro all'on. Consig. Prov. di Udine.

Nella fatal febbre d'emigrazione da cui sono invase le popolazioni rurali della Provincia, colla minaccia di tanto danno economico all'agricoltura, sarebbe d'interesse generale, che la Provinciale Rappresentanza si facesse iniziatrice d'un qualche rimedio a tanto male. E ben dimostrò l'Ill. Prefetto, in risposta ad una interpellanza fatta in un Consiglio Provinciale dell'anno scorso, l'impotenza del Governo nell'arrestare questa corrente, impotenza creata dalle leggi in vigore.

E sarebbe vano lo sperare la pronta ed efficace promulgazione d'una legge sull'emigrazione, con tanto carico d'importantissime deliberazioni, che la Camera dei Deputati è chiamata a votare. Sarebbe anche impolitico ed immorale il menomare la libertà individuale, con una legge restrittiva, cosa che sarebbe anche interpretata dalle masse come una violenza e creerebbe una reazione. Ne la pubblicazione e diramazione di circolari ed opuscoli sull'argomento mi sembrerebbe efficace provvedimento, perchè a questo fatto ufficiale sarebbedata una interpretazione d'uno studiato interessamento, nè apporterebbe alcun bene allo scopo d'illuminare e dirigere le rurali popolazioni, sempre più dedita a credere a destri e clandestini sobillatori che non alla chiara e pubblica voce della verità.

Solo le verbali relazioni di qualche deluso che ritornando dalla fallita prova riportasse le dolenti impressioni dell'inganno provato, solo quelle sarebbero luminosi argomenti che facilmente penetrerebbero nelle masse, con salutare effetto, e farebbero sicuro rimedio al grave male dell'emigrazione.

I giornali spesso riportano lettere d'oltremare riboccanti degl' amari disinganni, bagnate si può dire dalle calde lagrime della sventura. In tutti i toni i miseri emigrati imprecano alla loro condizione, pregano i loro parenti ed amici che cerchino d'unire mezzi per poter sopperire alle spese del viaggio di ritorno.

Solo il mezzo di trasporto gratuito di ripatrio, che il Governo potrebbe dare colla R. Marina, sarebbe l'efficace provvedimento che sanarebbe tal piaga. Che se anche la Rappresentanza provinciale provvedesse con un fondo di credito relativo i R. Consoli dei porti d'America, e desse mandato ad essi di provvedere il posto d'imbarco agl' emigrati che si trovassero nell'indigenza, e nel desiderio di rimpatrio, e ciò per un periodo fisso, con l'incarico a detti Consoli di far pervenire questa deliberazione della Provincia alla sede delle Colonie, sarebbe questo al certo un provedimento che provvedendo un mezzo gratuito di rimpatrio agl'illusi, porterebbe nella Provincia un polso d'oratori autorevoli e persuasivi, più che qualunque studiata relazione sulla condizione di quelle Colonie.

Il sottoscritto ha la forma credenza, che la Provinciale Rappresentanza sia in dovere di studiare la quistione, trattandosi d'un interesse tanto generale, è d'un danno tanto sensibile per l'agricoltura; egli ha la ferma credenza nel rimedio proposto, e perciò propone che il Consiglio Provinciale di Udine voglia deliberare: I. È stanziato un fondo speciale per sostenere le spese di viaggio di ritorno degl'emigrati in America che prima dell'emigrazione erano nativi o dimoranti in Provincia: II. È incaricata la Deputazione provinciale di stabilire e dar corso alle pratiche relative.

Senza fermarci per oggi sull'argomento, notiamo intanto, che ci dovrebbe pur essere qualche legge, che proibisce agli emigranti di truffare i loro padroni ed i negozianti creditori lasciando dei debiti o cogli uni, o cogli altri e vendendo animali, fieni, concimi, che sono la dote della terra. Per questo stampiamo gratuitamente i nomi degli emigranti, che chiedono il passaporto, affinchè i creditori possano impedirne la partenza se non sono soddisfatti, od assicurati.

Banca di Udine

Ai signori Azionisti della Banca di Udine

In conformità all'art. 24 dello Statuto, i signori Azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il giorno 16 febbraio a. c., alle ore 7 pomeridiane, nella sala del Palazzo Bartolini, per deliberare sull'ordine del giorno qui in calce.

All'effetto, gli Azionisti dovranno depositare i rispettivi titoli dal 10 fino al 15 febbraio sia presso l'ufficio della Banca, o presso il Cambio valute della Banca stessa, ritirando lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile [all'ingresso nella sala per constatare il numero dei soci intervenuti, e le azioni rispettivamente rappresentate.

Udine, 27 gennaio 1879

Il Presidente, *C. Kechler*.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione,
2. Relazione dei Censori;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione.

Amministratori

Chiap dott. Giuseppe, nomina del 1877
Kechler Carlo (riconferma) »
Volpe Antonio » »
Degani Giov. Batt. » nomina del 1878
Dorigo Isidoro » »
Ferrari Francesco » »
Luzzatto Graziadio » »
Perusini dott. Andrea, nomina »
Torrelazzi Luigi » »

Censori

Billia dott. Paolo, Braida Franc., Masciadri A.

La nuova Dogana internazionale. Il proto ci ha ieri lasciato sulla tavola dei così detti *vantaggi* l'ultima parte di quel brano di resoconto parlamentare in cui era parola della nuova dogana internazionale. Rimediamo oggi all'omissione aggiungendo che nella seduta del 25 corrente l'on. ministro delle finanze, rispondendo agli on. Billia, Seismit-Doda e Luzzatti, che dimostrarono la convenienza che la nuova dogana internazionale sia stabilita a Udine, assicurò che il governo terrà conto delle raccomandazioni fatte.

Dalla R. Prefettura riceviamo la seguente:

Alla spett. Red. del Giornale di Udine.

Giusta telegramma del Ministero dell'interno con ordinanza di sanità di ieri le provenienze dal mar Nero e dal mare d'Azoff furono sottoposte fino da ieri stesso a rigorosa visita medica ed a regolari disinfettazioni.

Udine 28 gennaio 1879.

Emigrazione per l'America. Dall'onor. Sindaco di Cividale riceviamo il seguente elenco delle persone che ottennero il passaporto per Buenos Ayres e che partiranno il giorno 5 del p. v. mese di febbraio dal porto di Genova.

Bulfoni Serafino fu Domenico d'anni 24, capo famiglia, Micheloni Maddalena di Pietro d'anni 23, moglie, Bulfoni Domenico di Serafino d'anni 2, figlio, Margutti Rosa fu Domenico d'anni 62, madre.

Furlani Luigi di Giuseppe d'anni 28.

Mattaloni Domenico fu Pietro d'anni 21.

Strazzolini Antonio di Gio. Batt. d'anni 26.

Simonitti Pietro di Gio. Batt. d'anni 26.

Bernardo Gio. Batt. fu Gio. Batt. d'anni 60, capo famiglia, Zamiz Anna fu Giovanni d'anni 48, moglie, Bernardo Angelo di Gio. Batt. d'anni 25, figlio. Bernardo Maria di G. B. d'anni 23, figlia, Bernardo Luigia di G. B. d'anni 22, figlia. Bernardo Antonfa di G. B. d'anni 16, figlia, Bernardo Giuseppe di G. B. d'anni 12, figlio.

Premariese Felice di Antonio d'anni 32, capo famiglia, Scozzina Marianna fu Giuseppe d'anni 36, moglie.

Canciani Luigi fu Antonio d'anni 28, capo famiglia, Nadalutti Maria fu Giacomo d'anni 26, moglie, Canciani Giuseppe di Luigi d'anni 3 figlio, Canciani Vittoria di Luigi d'anni 2, figlia, Canciani Margherita di Luigi, giorni 28, figlia.

Bernardo Filippo fu G. Batt. d'anni 52, capo famiglia, Castagnaviz Domenica fu Giuseppe di anni 48, moglie, Bernardo Rosa di Filippo d'anni 20, figlia, Bernardo Valentino di Filippo d'anni 16, figlio. Bernardo Maria di Filippo d'anni 14, figlia, Bernardo Giuditta di Filippo d'anni 11, figlia, Bernardo G. Batt fu Antonio d'anni 33, nipote, Bernardo Giovanni fu G. Batt. d'anni 47, fratello. Castagnaviz Maria fu Giuseppe d'anni 47, cognata, Bernardo Lucia di Giovanni d'anni 11, nipote, Bernardo Marghiglia Eugenia di Giovanni d'anni 7, nipote, Bernardo Luigi di Giovanni d'anni 2, nipote.

Bon Gio. Batt. fu Giuseppe d'anni 23.

Baolini Antonio di Giuseppe d'anni 26.

Furlani Nicolò fu Giacomo d'anni 29.

Nadalutti Antonio fu Giacomo d'anni 34, capo famiglia, Nadalutti Caterina fu Giacomo d'anni 25, sorella, Nadalutti Marianna fu Giacomo di anni 23, sorella, Sirch Anna fu Pietro d'anni 60, madre.

Cividale, li 26 gennaio 1879.

Il Sindaco, *Gabrici*.

Per l'Istituto Tomadini. Ci scrivono:

Sento a dire che l'Arcivescovo, fino da due giorni, ha nominato a successore di mons. Filipponi, come direttore dell'Istituto Tomadini, il canonico mons. co. Filippo Elti. Siccome mons. Elti è più noto per le sue prediche che pel suo spirito di carità, così mi auguro che quella voce non si confermi, e ciò pel bene dell'Istituto, il quale in passato ritraeva dalla carità pubblica fino 12 mila lire all'anno e correrebbe rischio di non ritrarne più tante, essendo diretto da una persona la cui popolarità è molto dubbia. Le si chiede adunque, sig. Direttore, di pubblicare queste righe, onde la detta voce, se non è vera, venga smentita.

Dall'egregio cav. F. Poletti, Preside del nostro Liceo-Ginnasio, riceviamo la seguente:

Illust. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Sarò grandemente obbligato alla S. V. Ill. se mi porgerà modo colla sua nota cortesia di ringraziare pubblicamente i signori prof. Pirona e Pinelli del dono gentile che fecero alla Biblioteca liceale, l'uno di 29 volumi di Opere filologiche, l'altro del commento di Lachmann al poema di Lucrezio.

Gradisca i miei ringraziamenti anticipati e l'espressione de'sensi di stima perfettissima con cui godo segnarmi.

Di Lei divotissimo, F. Poletti.

Udine, 28 gennaio 1879.

Sugli affreschi del Pordenone. Da fonte sicura il *Tagliamento* rileva che l'egregio Prefetto della nostra Provincia, con quella solerzia, quell'interessamento che tanto lo distinguono, per tutto ciò che può ritornare utile e decoroso alla Provincia stessa, ha già provocato un qualche provvedimento dalla Commissione Provinciale sui Monumenti per il ristauro e la conservazione dei dipinti esistenti nella Chiesa di Villanova di Vallenoncello, insigne opera attribuita al penello del nostro sommo Licinio; e sa pure che la prelodata Commissione, plaudendo alle dotte ricerche del signor avv. Barnaba, Ispettore Circondariale per gli escavi e monumenti, ha adottato i suggerimenti dati dallo stesso signor Ispettore. Allo stesso foglio è noto da ultimo che l'egregio signor Prefetto ove occorra, interverrà presso il Ministero dell'Istruzione pubblica per un qualche sussidio che speriamo non verrebbe negato, giacchè anche a S. Daniele del Friuli venne concesso per conservare pregievoli affreschi che ora si stanno restaurando per opera di un valentissimo artista di Padova.

Il nostro friulano prof. Alessandro Pasqualini, direttore della Stazione agraria di Forlì, ha pubblicati anche quest'anno gli annali di quella Stazione. È già il sesto anno che l'egregio professore offre al pubblico questo pregevole resoconto dei lavori eseguiti nella Stazione da esso diretta. Tale esempio meriterebbe di essere imitato da tutti i direttori di Stazione agrarie.

Il progetto del ponte sul Cormor venne comunicato in litografia a tutti i Comuni che formeranno parte del Consorzio per la sua costruzione. I Comuni da questa comunicazione fatta dal Municipio di Udine hanno sott'occhio in modo preciso, oltre il tipo, i dettagli più importanti della costruzione e il quoto di spesa proporzionato all'interesse di ciascuno di essi. La metà della spesa sarà sopportata dal Comune di Udine.

Non possiamo dubitare in verun modo della concordia di tutti i Consigli comunali nell'accettare il rispettivo quoto, concordia che renderà finalmente possibile di realizzare un' opera che interessa al commercio ed alla sicurezza di tante e tante persone e la cui mancanza poteva considerarsi come un vuoto deplorabile nelle civili condizioni della nostra Provincia.

Il nuovo ponte sul Cellina ed il Comune di Vivaro. Molti comunisti di Vivaro hanno incaricato il sig. Filippo Alberti consigliere comunale di presentare una istanza a S. M. Umberto I, allo scopo che venga annullata la deliberazione della Deputazione, con cui veniva statuita la costituzione di un Consorzio per la costruzione di un secondo ponte sul Cellina nella località detta il *Giulio*. L'istanza venne estesa e stampata e poscia inviata al suo destino. Dal *Tagliamento*.

Dall'*Italia militare* togliamo la seguente disposizione: Decreto ministeriale 2 gennaio 1879: Zancopè Mario, scrivano assistente locale di 3ª classe presso il Distretto militare di Udine, collocato a riposo a datare dal 16 gennaio 1879.

Almanacco per l'allevamento di bestiame del G. B. Romano. Noi siamo stati sempre dell'opinione di Gaspare Gozzi, che il Lunario sia uno dei libri più importanti, perchè uno dei più letti; e per questo abbiamo fatto accettare in un Congresso della Società pedagogica, che fra i libri popolari da premiarsi fossero anche gli almanacchi provinciali. E diciamo provinciali, non nel senso amministrativo, ma nel senso delle regioni naturali; poichè onde ottenere lo scopo dell'istruzione popolare, giova, che questa sorte di libri si conformino alle cose, alle circostanze ed alle persone dei singoli paesi. Perciò non ci spiacque nemmeno di vedere taluno di tali utili almanacchi per i contadini scritti in dialetto, come p. e. quello eccellente del Del Torre *Il Contadinel*, che da qualche anno però esce in lingua italiana. Ci dolse di vedere interrotto il *Cento per uno*, che aveva cominciato così bene, e speriamo che quello del dott. Romano non sia che il primo di una lunga serie.

Egli avrà di certo un campo vastissimo in cui spaziare e tante più cose da dire quanto più le buone pratiche fra gli allevatori si andranno diffondendo.

Molto opportunemente e molto bene il dottor Romano trattò quest'anno prima di tutto dell'*igiene dei ricoveri degli animali*, perchè è tal cosa di cui in Friuli abbiamo estremo bisogno e coi suggerimenti ch'egli ci dà lo soddisfa in gran parte. Così in un altro capitolo tratta dell'*igiene dell'età* ed in un altro dell'*igiene delle stagioni*. Osservando le sue regole lucidamente esposte da quante malattie si preserverebbero gli animali e da quante perdite gli allevatori! Quanto si guadagnerebbe non soltanto in salute degli animali, ma anche in forza, in prontezza d'incremento ed in nutrizione di essi!

In un'appendice egli stampa, rispondendo in tal modo ad un quesito del Congresso degli allevatori di Udine, una risposta data dal suo collega dott. Tacito Zambelli; ed era: quali fossero le malattie più comuni negli animali di diversa specie per trascurato governo dei medesimi. Egli tiene conto d'un voto del Congresso da noi medesimi in tale occasione provocato, in cui si chiedeva che si diffondesse fra gli allevatori di bestiami un'istruzione popolare in armonia con quei principii.

L'Almanacco è dedicato agli allevatori di bestiame dei Comuni di Gemona, Buja, Artegna, Osoppo dove egli fungeva da veterinario ed ei si congeda da essi con una nota molto opportuna sulle malattie più frequenti in que' paesi, secondo le osservazioni da lui fatte in tre anni della sua pratica in essi. Ameremmo, che altri veterinarii approfittassero del suo almanacco per istampare negli anni futuri simili osservazioni sul territorio ove essi esercitano la loro professione. Con questo essi risponderanno in parte anche ad un voto del Congresso di Rovigo da noi provocato, che si cominci da un cumulo di osservazioni e statistiche, le quali facciano conoscere metodicamente lo stato reale dell'allevamento dei bestiami nella nostra regione, come base degli studii futuri. Sono quistioni che vanno discusse non soltanto nella loro generalità, ma anche e soprattutto nelle condizioni particolari delle singole zone.

Avrà largo campo di trattare in appresso il nostro veterinario provinciale, sugli animali riproduttori, loro scelta e loro uso, sugli scopi diversi dell'allevamento in relazione agli usi locali ed ai risultati economici e commerciali dell'allevamento, sulla nutrizione e sul modo di migliorarla e ripartirla e di usare i nostri foraggi e di accrescerli e migliorarli, sui metodi da tenersi secondo le diverse età e per gli animali produttori di latte e per l'ingrassamento, sulla tenuta delle concimaie, sulla conservazione dei foraggi e su tutto quello che si può comprendere sotto al titolo di questa industria che prende tanta parte dell'industria agraria. Potrà parlarci del caseificio; e presto verrà l'occasione, per lui o per altri, di trattare anche il tema dell'irrigazione nelle sue applicazioni nel nostro paese.

Sarà facile passare dalla igiene delle bestie alla igiene dell'uomo, soprattutto delle abitazioni e degli alimenti del contadino, per sottrarlo a quel flagello della pellagra, che costa sì grandi somme alla Provincia. Insomma non mancheranno i soggetti utilissimi a trattarsi per molti e molti anni, sicchè da ultimo si potrà compendiare il tutto in un manuale dell'allevatore del bestiame per tutto il Veneto orientale diviso nelle zone della montagna, alta e bassa pianura.

Vediamo con piacere, tra gli altri, uno de' suoi valenti colleghi, il dott. Barpi, veterinario del Cadore, pubblicare ogni anno degli opuscoli molto pratici in questa materia. Tali pubblicazioni provocano lo studio e gli sperimenti e così si verrà d'anno in anno progredendo, finchè l'occuparsi di tale materia diventerà una gara utilissima di tutti i nostri possidenti, i quali si ricorderanno, che la loro è un'industria la più complicata di tutte e che domanda più sapere, più studii, più sperimenti e più diligenza di tutte le industrie meccaniche, ma che può dare anche maggiore profitto di tutte le altre, purchè si tratti con vera scienza e con amore.

P. V.

Carnovale. Domani a sera, alle ore 9, il Teatro Minerva si aprirà al primo veglione mascherato.

L'orchestra del Consorzio filarmonico udinese è diretta dal maestro Verza ed eseguirà scelti ballabili. Più sotto diamo la lista delle migliori tra quelle composizioni.

La Trattoria, condotta dal sig. Bischof, nulla lascierà a desiderare, sia in cibi che in vini, e il vino comune sarà ottimamente rappresentato da un eccellente vino della tenuta dei signori Rossi di Manzinello.

Anche il Caffè renderà soddisfatto il pubblico, per la bontà dei generi e per la prontezza del servizio.

Ecco ora l'elenco dei principali ballabili che saranno eseguiti nel corso del Carnovale al Teatro Minerva dall'orchestra del Consorzio filarmonico:

« Club d'ufficiali ungheresi » Polka, F. Fahrbach — «Serata signorile» id., id. — «La prediletta» id., id. — « Splendore sulle Alpi » Mazurka, id. — « Sulle sponde del Reno » id., id. — «Un'occhiata al mondo» Valzer, id. — «Buon umore» id., id. — «Elena» Valzer, G. Strauss — «Ballata» Mazurka, E. Strauss — «Ambasciata d'amore» id., id. — «Lucciole scintillanti» Valzer, id. — « La regina del villaggio » Mazurka, C. Faust — «Ghirlanda campestre» id., id. — «Nel Boudoir» Polka, id. — «Il mio bene» Mazurka, Hermann — « Le filatrici » Polka, id. « Pazzarella » Polka, E. Arnhold — «L'eco della foresta» Valzer, id.— «Margherita» Valzer C. Cartocci— «Vittoria» id. G. Verza — « Catena di rose » Mazurka id. — «Gioie sociali» Valzer, L. Adami — «In maschera» Polka, C. F. Caratti— «Senza pretese » Mazurka, id., — « Sorriso d'amore » Valzer, G. Hocke.

Un fiore sulla tomba di **Libera Fanna**, che morbo crudele rapiva, a soli 17 anni, all'amore de' suoi. Poveri genitori! Io non mi attento di rivolgervi una parola di conforto. Il tempo e l'amore degli altri figli che vi circondano potranno soli lenire il vostro acerbo cordoglio.

Un Amico.

Una vita preziosa si spegneva, ieri mattina, in **Luigia Franceschinis** maritata **Franceschi**.

Ottima moglie, ella possedeva tutte le virtù che possono rendere felici per quanto ci è dato esserlo su questa terra; quelle virtù modeste che non tendono a farsi ammirare, ma in secreto, quasi temessero d'apparire, sono instancabili nel combattere le molteplici miserie umane. E di lei si può dire, senza tema di essere smentiti, che fu la consolazione degli afflitti ed una seconda madre pei nipoti, di cui ebbe sempre le più affettuose cure.

Lasciò nella più profonda afflizione i suoi cari che ne sentono la irreparabile perdita, e, finchè vivranno, la memoria di lei rimarrà scolpita nei loro cuori. Ma racconsolatevi, voi, che foste a lei dilettissimi; se avete perduto su questa terra una moglie, una sorella, una zia affezionatissima, avete acquistato un angelo che da Dio intercederà la tranquillità del nostro animo addolorato.

Udine, 28 gennaio 1879.

B. D. G.

Pia Cecchal, dolce amabil fanciulla, col fiore dei sedici anni sulla faccia, colla prospettiva d'un talamo geniale dinanzi, ahi convertito d'improvviso in funebre letto, jer sera alle 8 circa da breve acuta malattia fu spenta. Poverina! Ella giacque come bocciuolo di rosa atterrato da un colpo di grandine! E gramo allo sposo, che, corso a

lei non appena ebbe notizia del suo malore, la vide rapita! Or tu, Pia, angelo di conforto, ottieni dal Signore un alleviamento all'ambascia de' tuoi cari per la tua dipartita. Salve, o Pia, accetta il novissimo salve che in lacrime ti mandano i parenti tuoi affettuosi, salve.

L'adolorato Zio

Ringraziamento. La Famiglia Fanna sente il doveroso bisogno di esternare la sua indelebile gratitudine a tutti quelli che in diversi modi vollero lenire il suo profondo dolore per la irreparabile perdita della rispettiva figlia e sorella **Libera.**

FATTI VARII

La peste in Russia non si propaga molto, secondo le notizie scarse che il Governo permette, ma mena strage nelle località in cui scoppiò. Il Governo ha tirato tre cordoni militari, l'ultimo dei quali isola dal resto del mondo tutto l'Astrakan. Sono interdette anche le comunicazioni per lettera e solo si permetterà, durante la quarantena, l'uso del telegrafo a prezzi ridotti.

Pei commercianti. Il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha indetto un'asta per chilogr. 375,000 d'olio d'oliva, e per facilitare i concorrenti, la consegna dell'olio è ammessa in qualsiasi stazione italiana del continente abilitata alla piccola velocità.

Ferrovia del Gottardo. A quanto si annuncia dalla *Nuova Gazzetta di Zurigo*, il tunnel del Gottardo, nella sua galleria di direzione, aveva raggiunto il 5 gennaio una lunghezza complessiva, ai due imbocchi, di 12,241, quindi aveva superato di 21 metri la lunghezza totale del tunnel del Moncenisio. Rimangono ancora 2679 metri a perforare, i quali prendendo per base il progresso fatto nel decorso anno (che fu di metri 2540) si può ritenere che saranno forati nel corso del gennaio 1880. Però questo risultato non è sicuro, perchè dai rilievi geologici risulta che sotto il Pizzo Castello (*Castellhorn*) s'incontrerà un discreto strato di serpentina e anfibula schistosa, che non permetterà un rapido progresso. Lo spessore di questo strato non è ancora precisato e quindi il tempo di perforamento non può essere calcolato che in modo approssimativo.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre la Turchia cerca di mandare in lungo o piuttosto di non intavolare la questione delle frontiere greche, la Russia per parte sua lavora alacremente a preparar sempre nuovi imbarazzi. Una lettera da Adrianopoli della *Politische Correspondenz* annunzia, che avvicinandosi il momento in cui le truppe russe debbono abbandonar il paese, il generale Totleben ha impartito l'ordine ai rispettivi comandanti di sollecitar con tutta energia l'addestramento della milizia nella Bulgaria e nella Rumelia. I coscritti vengono istruiti per un mese e poi, a seconda delle circostanze, o mandati in permesso o trattenuti per fare esercizi in grandi corpi. Il numero delle truppe esercitate nella Bulgaria si fa ascendere a 100,000 uomini, e un ukase riservato dello Czar, avrebbe disposto che tutti gli atti alle armi, dai 18 ai 30 anni, debbano essere assoggettati agli esercizii militari. Giusta le informazioni offerte dai comandanti superiori dell'esercito russo la milizia bulgara sarebbe già in grado, in caso di bisogno, di sostenere un primo urto dell'esercito turco e tener il campo fino all'arrivo dell'esercito russo.

Per tal modo non sarebbe la Russia che romperebbe la pace, ma dispone l'opportuno intanto perchè, al caso, altri servano i suoi interessi. A questo proposito giova il ricordar qui quanto recentemente scrisse il *Jounal de St. Petersbourg*, deducendo dal trattato di Berlino non essere stato mai stabilito che il governatore generale della Rumelia orientale debba essere nominato dal Sultano. L'articolo 17, dice esso, dispone che il governatore debba essere nominato dalla Porta coll'approvazione delle potenze europee, e conchiude col mettere in rilievo che se un europeo, fosse eletto dalle potenze, questa non sarebbe una lesione del trattato di Berlino; dal che si potrebbe dedurre che anche un russo potrebbe essere eletto a governatore della Rumelia orientale. È poi anche a ricordarsi che il principe Dondukow, nell'aprire, in qualità di commissario dello czar, l'Assemblea bulgara di Tirnova ha pronunciato un discorso nel quale si trovano queste parole: » L'avvenire della Bulgaria starà sempre a cuore dello czar, e *non avete quindi alcun motivo di dubitare del pronto adempimento di tutti i vostri desideri.* »

— La Società geografica italiana ha nominato a suo presidente Amari con 214 voti. Correnti ne ebbe 104.

— Alla Spezia è giunto uno dei cannoni da 100 tonnellate, del diametro di 45 centimetri, fuso nell'arsenale di Torino e destinato alle fortificazioni del Golfo.

Da qualche tempo a questa parte i lavori di queste fortificazioni sono spinti con molta alacrità, ed ora si sta costruendo e preparando il posto per le grosse artiglierie, cosicchè fra pochi giorni sarà collocato il primo cannone di 45 centimetri. Altri sono aspettati da Torino.

— Nella Polonia russa, secondo notizie telegrafiche da Cracovia, domina un vivo panico per la peste. Non si presta fede nelle relazioni rassicuranti pubblicate dal Governo. In Varsavia gli studenti di medicina furono invitati a recarsi come volontari nei luoghi infestati per prestare le loro cure.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 27. Le linee telegrafiche colla Francia sono nuovamente interrotte.

Berlino 27. Fu nominata una Commissione, per prendere misure contro la peste.

Vienna 27. La Camera dei signori approvò i trattati di commercio con l'Italia e la Francia. Approvò la proposta di nominare una Commissione di 15 membri per esaminare il Trattato di Berlino.

Roma 26. Il corpo diplomatico residente a Roma pregò il conte Tornielli di presentare felicitazioni al presidente del Consiglio pel discorso da lui tenuto in Senato sulla politica estera. Si assicura che l'Italia richiese la Rumenia di desistere dall'ideata abolizione del porto franco di Sulinà, e che la Rumenia avrebbe aderito.

Alessandria 27. Si parla nuovamente del progetto d'istituire una Banca nazionale, anzi le trattative preliminari sarebbero pressochè compiute. Il capitale di fondazione ammonterebbe a 4 milioni.

Vienna 27. In occasione della ricorrenza del 25 anniversario delle nozze della coppia imperiale si attende un'estesa amnistia. Il ministro-presidente ungarico Tisza ritornerà qui entro la corrente settimana per assistere a nuove conferenze ministeriali sulle quistioni della occupazione bosniaca. L'Italia, invitata dal governo austriaco, si associa ai provvedimenti stabiliti per impedire una invasione della peste. Le notizie che giungono dalla Russia suonan più rassicuranti circa l'andamento del morbo contagioso.

Scutari 27. Entro questa settimana i montenegrini occuperanno il distretto di Spuz. I soldati turchi, nativi di quel territorio, vengono licenziati. A Scutari giungono molti mosulmani di Spuz, che emigrano.

Costantinopoli 27. Muktar pascià respinse una protesta dei maomettani dell'Epiro contro l'annessione di quella provincia alla Grecia. Lo stesso commissario ottomano offre in vendita alla Grecia i dominii erariali della Tessaglia e dell'Epiro.

Parigi 27. E' incominciata la epurazione del personale amministrativo e giudiziario dagli elementi reazionari, specialmente il bonapartista. Si considera soprattuto urgente il riordinamento della Polizia.

Apertura.

Parigi 27 ore 12.35 sera. Lourde 80 7740 11430 7450 offert 510 1157 manquent 9623 manque 245 manque 74 7068.

Chiusura.

Parigi 27. ore 3.10 p. 7970 7710 11407 4425 45|74 35|87 25205 10 9593 13042 68|58 7532 30|50 91|07 135|8 6 41|4.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. (Camera dei deputati) Rinnovatisi per mezzo di sorteggio gli uffici della Camera pei prossimi due mesi, si pone in deliberazione la relazione della Giunta sopra l'elezione del Collegio d'Aragona, che proponesi venga annullata per violazione delle formalità prescritte dalla legge. Le conclusioni della Giunta, contraddette da Muratori e sostenute da Marini e Mazza, essendo approvate dalla Camera, dichiarasi vacante il Collegio di Aragona.

Il ministro Depretis, riferendosi poscia alle interrogazioni rivoltegli sabato da Nicotera, Martini e Minghetti intorno ai provvedimenti pel Comune di Firenze, annuncia che domani o posdomani presenterà il progetto di legge per una proroga di tre mesi dei poteri del Regio Commissario di Firenze, e, ciò stante, gli interroganti desistono dalle loro domande.

Rinviasi quindi alla discussione sul bilancio degli affari esteri parecchie interrogazioni di Morelli sulle precauzioni ordinate in vista della peste scoppiata ai confini di Europa, e quella di Petrucelli sopra i criteri del Gabinetto nelle sue relazioni colla Germania, Francia e Russia.

Rinviasi alla discussione di una Convenzione colla Svizzera da presentarsi, un'interrogazione di Cantoni diretta a raccomandare che nelle negoziazioni ritengasi il fatto che i vini italiani nell'entrare nella Confederazione Svizzera pagano un dazio federale e inoltre un dazio cantonale, e annunziasi una interrogazione di Bizzozzero intorno alla Amministrazione del fondo pel culto.

Vengono dipoi svolte le due interrogazioni precedentemente annunziate, di Cavalletto sulla ripresentazione della legge relativa allo stato degli impiegati e di Martelli-Bolognini intorno ad abusi commessi dal Prefetto di Firenze.

Alla prima Depretis risponde essere intendimento del Ministero di riprodurre detta legge appena abbia potuto completarne le disposizioni, e alla seconda risponde che Prefettura e Ministero non fecero che eseguire la legge mentre dal canto dei Comuni, di cui parla Martelli, non cercasi che di impedire l'attuazione del Decreto 13 novembre 1877.

Il Ministro Magliani presenta i progetti di legge per le modificazioni alla tassa di registro e bollo, e per la cessione dei bagni di Lucca alla provincia di Lucca.

Roma 27. Ieri fu conclusa la convenzione colla quale il trattato fra l'Italia e la Svizzera viene prorogato a tutto dicembre a. c. Furono firmati i decreti che effettuano l'annunciato movimento nella magistratura. Mancano sempre notizie sulla fine del colonnello Gola.

Vienna 27. La Camera dei deputati accolse con 154 voti contro 112 il voto della maggioranza approvativo del trattato di Berlino.

Vienna 27. Un telegramma del 25 corrente dell'Ambasciata austro-ungarica a Pietroburgo, annunzia: Giusta rapporsi ufficiali pervenuti al ministero russo degli interni, si verificarono a Wetljanka due casi di morte, uno l'8 e l'altro il 9 gennaio, stile greco. Da allora nessun caso nuovo. Nemmeno nuovi casi di malattia si verificarono nelle altre località infette. L'epidemia va decisamente cessando, cosa che deve attribuirsi al gran freddo dominante di 14 gradi. Si fanno tutti gli sforzi possibili per impedire la propagazione del male, e a quest'uopo fu nuovamente spedito un reggimento di cosacchi per rinforzare il cordone. La chiusura sarebbe perfetta. Un telegramma di pari data, del console austriaco a Mosca, annunzia che un rapporto ufficiale da Rusa, governo di Mosca, dichiarava assolutamente infondata la notizia che vi sia scoppiata un'epidemia.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 27. Il gabinetto inglese avrebbe dichiarata superflua la espressa stipulazione di un prolungamento a tre mesi dei pieni poteri della Commissione della Rumelia orientale, perchè tale prolungamento scende già dallo stesso trattato di Berlino. Intanto la Russia, da parte sua, lo aveva già approvato.

Ieri a mezzodì il trattato di pace non era ancora sottoscritto, sebbene tutta la differenza dovrebbe ormai ridursi a soli 400,000 franchi pel mantenimento dei prigionieri turchi. Server pascià declinò il deferitogli posto d'ambasciatore a Vienna, in causa della malattia di sua moglie.

Belgrado 27. Causa la crescente opposizione contro il ministero, questo intendeva ieri di chiudere la Skupcina. L'interpellanza sopra una operazione finanziaria del 1872, alla quale aveva partecipato Hagi Toma, suocero di Ristic, diede motivo a dibattimenti estremamente appassionati. La prossima sessione sarebbe convocata per marzo.

Vienna 27. La Camera dei deputati terminò la discussione del Trattato di Berlino. Dopo i discorsi dei relatori, il presidente del Consiglio dichiarò che in seguito alla conferenza pell'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, il governo rimase convinto chi il paese potrà fra breve provvedere alle spese d'amministrazione. La Camera approvò quindi la proposta della maggioranza della Commissione con voti 154 contro 112.

Berlino 17. Il conte Szechhnyi, ambasciatore d'Austria, parti ieri per Friedrichsruhe per conferire con Bismarck.

Roma 27. La *Gazz. Ufficiale* ha un decreto che sottopone le navi provenienti dal litorale russo, del Mare Nero e del Mare di Azoff a visita medica e a rigorose disinfezioni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato seme-bachi. Leggesi nella *Gazzetta del Villaggio* del 19: Sonvi in piazza (Milano) compratori di cartoni di terza qualità senza distinzione nè di marche nè di scelta, al prezzo di lire cinque contanti; i venditori che hanno di questa roba sono, per fortuna della nostra piazza, assai pochi, e questi tengon fermo a qualche lira di più. Ricercatissimi per le Provincie i bianchi Oscio ed Oscio Yanagava, a lire dieci all'ingrosso e dodici al dettaglio; così pure gli Akita da lire 15 alle 18. Quest'anno i cartoni dovrebbero promettere assai, perchè li vediamo discretamente coperti di quell'umore di secrezione che i nostri vecchi indicavano come segno di robustezza nelle farfalle.

Del resto, tanto per i cartoni originarii, quanto per le sementi cellulari ed industriali, sia gialle che verdi e bianche, il vero mercato non comincierà che nel venturo febbraio.

Sete. *Milano, 25 gennaio.* Il mercato serico nell'ultima ottava non ha subito variazioni notevoli. Acquisti e ricerche sempre contrastate per la resistenza di molti detentori, i quali non vogliono acconsentire ad ulteriori ribassi. Le trame però trovarono qualche collocamento; e le ultime vendite di greggie segnarono qualche raddolcimento nelle qualità correnti. A Lione gli affari nelle sete lavorate europee sono limitati; ma, come ci apprendono i telegrammi, si è verificata qualche domanda nelle greggie. Le transazioni però sono sempre difficili, causa le offerte basse.

Grani. *Torino 25 gennaio.* I grani si mantengono stazionari con affari limitati al puro bisogno giornaliero. La meliga è quasi abbandonata, con nessune vendite. Nessuna variazione sui prezzi dell'avena e della segala.

Grani teneri da lire 27 a 31 al quintale. Id. duri da lire 30 a 36.50. Meliga da lire 15.50 a 17.50. Segala da lire 19 a 20.50. Avena da lire 19 a 20.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 gennaio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.25 a 82.35. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.09	L. 22,11
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.36 1|2„	2.37 |—
Bancanote austriache	„ 2.36 1,4„	2.36 3 4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.10	a L. 80,20
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	„ 82.25	„ 82.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.09	a L. 22.11
Bancanote austriache	„ 236.25	„ 236.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	— | —

TRIESTE 27 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.55 1|2	5.56 1|2
Da 20 franchi	„	9.36 |—	9.37 |—
Sovrane inglesi	„	—.— |	—.— |
Lire turche	„	—.— |	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	2.0 |	8 —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— |
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—.— |—

VIENNA dal 25 al 27 gennaio

Rendita in carta	fior.	61.45 |—	60.90 |—
„ in argento	„	62.75 |—	62.25 |—
„ in oro	„	73.85 |—	73.31 |—
Prestito del 1860	„	112.75 |—	112.25 |—
Azioni della Banca nazionale	„	770 — |—	761. |—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	211.75 |—	208.50 |—
Londra per 10 lire sterl.	„	116.70 |—	116.75 |—
Argento	„	100. |—	100. |
Da 20 franchi	„	9.23 1|2	9.34 1|2
Zecchini	„	5.54 |—	5.55 |—
100 marche imperiali	„	57.70 |	57.70 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 85 — 2 pubbl.

PROVINCIA DI UDINE

MUNICIPIO DI S. DANIELE DEL FRIULI

AVVISO DI CONCORSO

In seguito a rinuncia spontanea del precedente titolare è aperto il concorso al posto di Segretario presso questo Municipio a tutto il giorno 28 febbraio 1879 collo stipendio di it. L. 1800, soggetto all'imposta di R. M., e pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre regolare domanda a questo ufficio, in bollo competente, e corredata dai documenti che seguono:

a) Certificato di nascita;
b) Attestato di cittadinanza italiana;
c) Certificato di buona condotta morale e politica rilasciato dal Sindaco di ultima residenza; e fedine criminali;
d) Fede medica di buona costituzione fisica;
e) Patente d'idoneità;
f) Diploma di laurea in diritto, o la prova di avere assolto gli studi legali; od altrimenti certificato di pratica amministrativa decennale.

La nomina avviene per due anni di prova, salvo conferma; e l'eletto dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni di legge, inerenti al suo posto, ed a quelle che fossero determinate dal Consiglio Comunale; nonchè fungere quale Pubblico Ministero presso la Pretura locale

Dall'ufficio Municipale S. Daniele del Friuli 22 gennaio 1879.

La giunta
Bisutti — Della Vedova — Pascoli,

Il Sindaco f. f.
A. Ciconi.

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

SOCIETA'
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media
di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolia)
L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) In enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE
Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

GLI ANNUNZII DEI COMUNI
E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE
XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa
che anche per l'allevamento 1879 tiene una scieltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine
Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

ANTICO ALBERGO
Ristoratore e Birraria

AL CAVALLETTO - VENEZIA
Piazza S. Marco n. 1107

Questo rinomatissimo Albergo si è ora del tutto rinnovato ed ingrandito per l'annessione dell'ex Birraria ed Albergo *S. Gallo.*

100 Stanze da una e due persone a **L. 2** e **3.50** *compreso il servizio* — Appartamenti separati — Salons per pranzi da 200 coperti — Bagni dolci e salsi, docciature — Servizio di Caffetteria — Gondole e commissionati alla ferrovia ogni treno.

BAICOLI BOLAFFIO E LEVI

Questi celebri Biscottini veneziani premiati all'Esposizione di Parigi, si trovano presso i principali Caffettieri della nostra città.

COLLI GIACOMO
Milano - Via Rovello, 19 - Milano
Cartoni Giapponesi annuali
primissima scelta L. 6
sconto per partite.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Sciroppo di Lampone
(Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI E QUARGNALI
in fondo Mercatovecchio
dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto
(Rataflà)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, *da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.*

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di egato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

INIEZIONE AL CATRAME
del Chimico Farmacista
C. PANERAJ.

È un leggiero astringente velevole a guarire la Gonorrea (*Scolo*) recente e cronica senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi faccia uso delle *Iniezioni caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un'opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti — **Pordenone**, Roviglio Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna**, Astolfo Giuseppe.

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del r inomato *Cinto Meccanico Anatomico*, invenzione *Zurico*, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, a leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti*. L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia*, gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte*. *La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*
Si tratta anche per le deformità di corpo.

Seme Bachi Cellulare Selezionato
A BOZZOLO VERDE GARANTITO A ZERO D'INFEZIONE
della Società Bacologica
A. GUARNERI e T. GALMOZZI
CREMONA
con studio sotto il Portico del Vescovato.

Circolari e Programmi si spediscono a chiunque ne faccia ricerca. Condizioni speciali per grosse partite, anche a prodotto. Si cercano Rappresentanti *Inutile presentarsi senza buone referenze.*

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci